



Ente di gestione
delle aree protette dei
Parchi Reali

Sede legale: viale C. Emanuele II, 256 – 10078 Venaria Reale (TO) – tel. 011 4993311
Sede operativa di Stupinigi: viale Torino 4, (fraz. Stupinigi) – 10042 Nichelino (TO) – tel. 011 3587575
partita IVA e codice fiscale 01699930010
http://www.parchireali.gov.it – email: protocollo@parchireali.to.it – parchireali@legalmail.it

RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE art 29 l.r. 19/2009

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

- **Parchi naturali :**
 - Parco naturale La Mandria (6.556,80 ettari)
 - Parco naturale di Stupinigi (1.756,34 ettari)
- **Riserve naturali :**
 - Riserva naturale Madonna della Neve sul Monte Lera (50,01 ettari)
 - Riserva naturale del Ponte del Diavolo (27,62 ettari)
 - Riserva naturale della Vauda (2.567,57 ettari)
- **Riserve speciali :** nessuna
- **Siti Natura 2000:**
 - ZSC IT 1110079 La Mandria (3.378,86 ettari)
 - ZSC IT 1110004 Stupinigi (1.725,93 ettari)
 - ZSC IT 1110008 Madonna della Neve sul Monte Lera (62,08 ettari)
 - ZSC IT 1110005 Vauda (2.654,27 ettari)
 - ZSC IT 1110014 Stura di Lanzo (687,90 ettari)
 - ZSC IT 1110048 Grotta del Pugnetto (19,14 ettari)

1.2 Ecomusei

- affidati in gestione all'Ente nessuno
- presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente nessuno

1.3 Sede principale dell'Ente:

Borgo Castello della Mandria in Viale Carlo Emanuele II 256 - Venaria Reale

1.4 Sedi operative:

- Podere agraria in Viale Torino 4 (fraz. Stupinigi) - Nichelino
- Cascina Comba nel Parco La Mandria - Druento

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 Vigilanza e contenzioso

n° sanzioni amministrative : 33

- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate) – € 14.780,00
- n° notizie di reato: 2
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti : 9 (in gran parte per abbandono rifiuti)
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente : 4
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi: 1

2.2 Pianificazione

- Strumenti di piano vigenti

Area protetta interessata:	Tipologia	Estremi approvazione
Parco naturale La Mandria	Piano d'area	Piano d'area Il Variante approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.620.3606 del 28.2.2000
	Piano naturalistico	Non adottato. Sono tuttavia state approvate Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)
	Piano forestale	Norme del Piano d'area
	Piano di gestione siti natura 2000	Adottato il Piano di gestione del sito natura 2000 (ZSC) con deliberazione del Consiglio n. 38 del 25/11/2019, in attesa di approvazione regionale

Area protetta interessata:	Tipologia	Estremi approvazione
Parco naturale di Stupinigi	Piano d'area	Piano d'area Legge approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-4066 del 2/7/2012
	Piano naturalistico	Redatto nel 1994 ma non adottato né approvato. Sono tuttavia state approvate Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)
	Piano forestale	Norme del Piano d'area
	Piano di gestione siti natura 2000	Approvate le Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)

Area protetta interessata:	Tipologia	Estremi approvazione
Riserva naturale della Vauda	Piano d'area	Non previsto dalla legge (essendo riserva naturale)
	Piano naturalistico	Redatto nel 1994 ma non adottato né approvato. Sono tuttavia state approvate Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)
	Piano forestale	All'interno del piano naturalistico non adottato
	Piano di gestione siti natura 2000	Adottato il Piano di gestione del sito natura 2000 (ZSC) con deliberazione del Consiglio n. 37 del 25/11/2019, in attesa di approvazione regionale

Area protetta interessata:	Tipologia	Estremi approvazione
Riserva naturale Madonna della Neve sul Monte Lera	Piano d'area	Non previsto dalla legge (essendo riserva naturale)
	Piano naturalistico	Redatto nel 1994 ma non adottato né approvato
	Piano forestale	All'interno del piano naturalistico non adottato
	Piano di gestione siti natura 2000	Approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016

Area protetta interessata:	Tipologia	Estremi approvazione
Area contigua e ZSC Stura di Lanzo	Piano d'area	Non previsto dalla legge. Era stato adottato nel 1997, quando l'area era classificata area di salvaguardia, ma non approvato. Attualmente è ZSC e area contigua.
	Piano naturalistico	Approvate le Misure di conservazione sito-specifiche (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016)
	Piano forestale	All'interno del Piano d'area non approvato
	Piano di gestione siti natura 2000	Approvato con D.G.R n. 55-6161 del 15/12/2017

Area protetta interessata:	Tipologia	Estremi approvazione
ZSC Grotta del Pugnetto	Piano d'area	Non previsto dalla legge (non essendo Parco)
	Piano naturalistico	Non previsto
	Piano forestale	Non previsto
	Piano di gestione siti natura 2000	Approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016

	natura 2000	
Area protetta interessata:	Tipologia	Estremi approvazione
Riserva naturale Ponte del Diavolo	Piano d'area	Non previsto dalla legge (essendo riserva naturale)
	Piano naturalistico	Non previsto
	Piano forestale	Non previsto
	Piano di gestione siti natura 2000	Non previsto dalla legge

Strumenti di piano elaborati/adequati/approvati nell'anno

Si sono svolti vari incontri con le amministrazioni comunali per avviare l'aggiornamento del Piano d'area del Parco La Mandria.

E' stato elaborata e trasmessa al Consiglio bozza di Regolamento di fruizione delle aree protette ai sensi della L.R. 19/2009.

2.3 Procedure autorizzative e valutative

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente 141
- n° totale istanze evase 139

(La differenza tra istanze pervenute ed evase è dovuta a quelle istanze pervenute a fine 2020 ed evase nel 2021)

Di cui:

- n° procedure VI : 17
- n° pareri in procedure VIA 2
- n° pareri in procedure VAS 5
- n° altri pareri e autorizzazioni n. 115 (piano d'area, introduzione armi, autorizzazioni in deroga)

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative:

Assenza di alcuni piani di gestione del Sito Natura 2000 e necessità di coordinamento tra Misure di Conservazione generali e sito-specifiche con i relativi Piani d'area del Parco.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

Sportello forestale

- n° istanze pervenute n. 124
- n°. istanze evase n. 114

(La differenza tra istanze pervenute ed evase è dovuta a quelle istanze pervenute a fine 2020 ed evase nel 2021)

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'Ente parco non è formalmente costituito come sportello forestale, tuttavia svolge attività di supporto ai richiedenti aventi terreni boschivi all'interno delle aree in gestione, effettuando, per ogni singola richiesta, un sopralluogo finalizzato a concordare i criteri d'intervento ed il rispetto del regolamento forestale regionale nonché, se in sito Natura 2000, delle Misure sito-specifiche di conservazione. Per ogni sopralluogo redige un verbale. Se richiesto, supporta i richiedenti nella compilazione della comunicazione forestale, occupandosi della redazione on-line e della trasmissione tramite la piattaforma web.

Altri servizi di sportello e consulenza

- n° richieste/istanze pervenute: 44.000 (stima)

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

Servizi costanti articolati su vari sportelli:

- a) Sportello di accoglienza presso il Parco La Mandria- Casotto di monte al Ponte Verde, che oltre ad informazioni semplici gestisce lo sbarramento di accesso veicolare all'area regionale La Mandria (consegna indicativamente di 15.000 permessi temporanei all'anno) – aperto circa 8 ore tutti i giorni, esclusi i sabati e festivi.
- b) Sportello di informazioni turistiche presso il Parco La Mandria – Casotto di valle al Ponte Verde, dotato di front office, telefono e mail, svolge attività anche relativamente alle altre aree protette di competenza. Si occupa inoltre delle prenotazioni per visite organizzate. E' curato da operatori professionali, mediante servizio in appalto. Stimati almeno 20.000 contatti annui per informazioni dirette a utenti, sia verbali che scritte – aperto mediamente 6 ore giornaliere (vi sono variazioni stagionali), per 6 giorni settimanali (compresi i festivi, con chiusura nei lunedì non festivi).
- c) Ufficio relazioni al pubblico dell'Ente e consulenze rilasciate da specifici uffici: ambiti di vario genere (quesiti e proposte generiche su eventi culturali, uso di aree/ strutture, richieste di assunzioni, stage, corsi, appalti, partecipazioni a gare e procedure comparative, ec.): richieste verbali e scritte, veicolate dagli uffici competenti, stimate in 8.000 annue.
- d) Sportello informativo di Stupinigi – stimabili 1.000 richieste riscontrate nell'anno, per informazioni di tipo professionale - aperto al pubblico ogni martedì e giovedì pomeriggio e su appuntamento.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 Beni immobili

Edifici [compilato il foglio 1 del file excel]
Terreni [compilato il foglio 2 del file excel]

3.2 Beni mobili

[compilato il foglio 3 del file excel]

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

[compilato il foglio 4 del file excel]

4 FRUIZIONE

4.1 Strutture e infrastrutture

[compilato il foglio 5 del file excel]

4.2 Strutture ricettive

[compilato il foglio 6 del file excel]

Eventuali commenti/considerazioni relativi a criticità/livello di adeguatezza.

Nel Parco La Mandria e nel Parco di Stupinigi sono in corso progetti per il recupero di strutture di proprietà regionale a fini ricettivi, sia da parte dell'Ente Parco che della Regione in collaborazione con l'Ente. Si tratta progressivamente di riqualificare un ingente patrimonio edilizio pubblico (che è bene culturale storico vincolato) nel rispetto della naturalità dei luoghi e della relativa fruizione. Per questi interventi sono stati stanziati appositi fondi europei, statali e regionali.

Indicare eventuali gestioni condivise con altri soggetti e sinergie con servizi esterni di altri enti o terzi privati. Con strutture ricettive esterne vi sono occasionali collaborazioni di co-marketing e di promozione turistica.

4.3 Servizi al pubblico

[compilato il foglio 7 del file excel]

Oltre a compilare la tabella, si richiede di segnalare eventuali criticità e considerazioni, tipo di contratto con gli accompagnatori, livello di adeguatezza rispetto alla domanda sia in termini quantitativi sia qualitativi.

Il personale dell'Ente è insufficiente numericamente per erogare i servizi di educazione ambientale e accompagnamento naturalistico richiesti dall'utenza, salvo che per alcuni gruppi in contesti particolari (disabilità, specifiche iniziative ed eventi, gruppi di studenti universitari, delegazioni straniere, progetti pilota per scuole della Comunità del Parco). Pertanto i servizi di educazione ambientale e fruizione sono affidati, tramite contratto di concessione, a **società esterna, che impiega accompagnatori naturalistici**. La società ha l'obbligo di impiegare esclusivamente accompagnatori naturalistici "professionali", cioè abilitati ai sensi della vigente normativa regionale, che inoltre possiedano la qualifica di "guida del Parco", conseguita a seguito di corsi tenuti dall'Ente Parco.

Tale tipo di gestione è basata economicamente sulla remunerazione del servizio da parte dell'utenza (il tariffario è avallato dall'Ente Parco), con l'eccezione di specifici progetti didattici a favore di scuole della Comunità del Parco individuate d'intesa con i Comuni per i quali l'Ente nell'anno 2020 non ha assunto impegni di spesa in considerazione delle limitazioni alle uscite didattiche imposte dall'emergenza COVID-19.

Si ritiene che il livello del servizio sia adeguato in termini qualitativi, poiché l'accreditamento a "guida del Parco" presuppone un'apposita formazione curata dall'Ente ed esame finale, garantendo in tal modo che gli accompagnatori impiegati dalla società concessionaria abbiano le opportune competenze specifiche per le aree protette in questione, oltre alle competenze generali derivanti dall'abilitazione ex L.R. 33/2001.

I servizi di educazione ambientale e accompagnamento sono supportati logisticamente dal Centro visite presso Cascina Brero, nel Parco La Mandria, i cui spazi sono gestiti dalla medesima Società affidataria, sia per attività didattiche, che per l'organizzazione di eventi ricreativo-didattici destinati a privati.

In termini quantitativi il servizio soddisfa sufficientemente i livelli di richiesta, per quanto vi sia una richiesta non rilevabile, sia dell'utenza scolastica che del pubblico generico. Vi è in effetti un consistente numero di richiedenti servizi di accompagnamento che non "prenota" con anticipo le attività guidate e che richiede il servizio il giorno precedente o il giorno stesso in cui è al parco e che non viene soddisfatto per gli attuali limiti organizzativi. Inoltre la limitatezza di fondi consente di offrire servizi di educazione ambientale esclusivamente a poche classi. Nell'anno 2020 molte delle iniziative previste a calendario sono state annullate a causa dell'emergenza sanitaria.

Numerose sono le collaborazioni con **Associazioni di volontariato per attività divulgative e visite specializzate**:

- ❖ Associazione Micologica Piemontese, che organizza visite a tema ed esposizioni, e che gestisce un laboratorio (con vetrina di calchi fungini) presso la struttura regionale di Cascina Brero a libero accesso. Nel 2020 ha realizzato:
 - Mostra dei funghi autunnale, visitata da circa 450 persone.
 - Stand del Parco La Mandria presso la Mostra dei funghi di Giaveno visitato da circa 2000 persone
 - Determinazione guidata dei funghi raccolti dai soci (settimanale da giugno a novembre) circa 30 partecipanti per serata.
 - "I lunedì della cascina Brero", 16 conferenze di formazione e approfondimento, partecipazione media 40 persone per ciascun appuntamento.
- ❖ Consociazione apicoltori Provincia di Torino, che cura apiari sperimentali e didattici nel Parco, organizzando corsi gratuiti. Ogni anno, in collaborazione con l'Università, mette a disposizione presso Cascina Brero, oltre che attività per le scuole in visita al Parco, un corso di apicoltura con una decina di incontri per circa 70 iscritti. Nel 2020 si sono tenute le lezioni pratiche presso l'apiario a conclusione del corso teorico dell'autunno 2019.
- ❖ Associazione sportivo dilettantistica Scuola mountain bike Venaria Reale, che gestisce corsi di mountain bike presso appositi percorsi allestiti negli esterni di Cascina Brero, allenando una settantina di ragazzi e organizzando un'importante competizione in tale ambito nel mese di luglio. La scuola ha riattivato i corsi a maggio 2020, le competizioni sono state annullate per l'emergenza Covid-19.
- ❖ ASD I Corridoi e ASD Centro Allenamento La Mandria e ASD, che riuniscono podisti e camminatori provenienti dal territorio, collaborano con l'Ente nelle attività di fruizione sportiva nel Parco La Mandria (sia per eventi agonistici che per attività gratuite destinate al pubblico tutti i sabati all'alba, le domeniche mattina e i lunedì sera di giugno e luglio), hanno ideato una competizione a "cronometro" e un evento detto "Mandriacurta" per la visita a piedi della grande tenuta regionale.

- ❖ “Associazione Stupinigi è”, che riunisce i produttori, soprattutto aziende agricole, che gravitano sul Parco di Stupinigi e collabora nella realizzazione di iniziative culturali, commerciali, ricreative e didattiche, tra cui anche la Fiera del Parco di Stupinigi.
- ❖ ASD Borgaretto ha collaborato nell’organizzare attività podistiche nel Parco di Stupinigi, inaugurando con l’Ente il circuito misurato tra il Concentrico e l’area commerciale “Mondojuve”.

Inoltre sia nel Parco La Mandria, che nel Parco di Stupinigi, l’Ente ha in corso convenzioni con **Associazioni di volontariato per attività di informazione e prevenzione**, in particolare durante le giornate festive del periodo estivo. Ai volontari impiegati è riconosciuto il rimborso forfettario di 10 euro per la giornata.

Nel 2020 per il Parco la Mandria sono state attivate convenzioni con la CROCE ROSSA ITALIANA sezioni di Fiano e Druento, i cui volontari hanno svolto un ruolo di informazione e sensibilizzazione del pubblico rispetto alla prevenzione del contagio da covid-19 presso gli ingressi al Parco di Druento e di Oslera nei mesi di giugno e luglio. Analogo ruolo hanno avuto i volontari dell’Associazione I Corridoi presso gli ingressi Tre Cancelli, Brero e Ponte Verde per i mesi da giugno a dicembre. Nel Parco di Stupinigi l’Ente è stato supportato dal Corpo agenti faunistici ambientali di Italcaccia, sia per la prevenzione e sensibilizzazione a difesa del patrimonio naturale che per il rispetto delle norme di prevenzione dai contagi.

4.4 Attività formativa

- Descrizione delle proposte didattiche dell’Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

Visite scolastiche nel Parco La Mandria e aree protette contigue:

Le proposte didattiche sono state progettate e condotte dalla cooperativa Arnica Progettazione Ambientale, concessionaria dell’Ente. Le proposte (riportate in un catalogo stampato, pubblicato su web e divulgato sul territorio) si sono rivolte a tutte le scuole (nido, infanzia, primarie, secondarie), con tipologie molto varie: progetti didattici di 1 o più giorni oppure escursioni guidate a piedi, in bici o in trenino, nonché specifici incontri in aula. Le tematiche hanno riguardato varie tematiche ambientali, come si evince dal catalogo pubblicato sul sito web istituzionale dei Parchi Reali. In relazione all’emergenza pandemica è stata sperimentata la didattica a distanza per sostituire, almeno in parte, gli incontri e visite non realizzabili.

Dettaglio scuole partecipanti alle attività condotte dalla società concessionaria (in notevole diminuzione rispetto agli anni precedenti): NIDO 1 gruppo (9 bambini); sc. INFANZIA 9 gruppi (75 bambini); sc. PRIMARIA 15 classi (222 bambini); SEC. 1° GRADO 5 classi (110 studenti); SEC 2° GRADO 16 classi (372 studenti). Inoltre 12 gruppi di Centri Estivi esterni (268 ragazzi).

Nei mesi estivi, si è tenuto il Centro estivo di educazione ambientale del Parco La Mandria “Un bosco di avventure”, con buon incremento di iscrizioni e settimane di attivazione: per 10 settimane in giugno, luglio, agosto e settembre, con il coinvolgimento di n. 144 bambini.

Attività di educazione ambientale e divulgazione condotte direttamente da personale dell’Ente (anno 2020) nel Parco La Mandria:

- Trekking alla scoperta del bosco planiziale (n. 22 partecipanti);
- Accompagnamento di studenti universitari del corso di scienze forestali ;
- N. 1 trekking al Monte Lera (15 partecipanti);
- Trekking naturalistico crepuscolare in area chiusa al pubblico per 2 gruppi di soci della sezione giovanile del FAI (tot. 25 persone);
- Evento finale del Progetto transfrontaliero Italia-Francia ALCOTRA NAT.SENS “A spasso con i sensi”, inaugurazione del percorso barefooting “La foresta in punta di piedi” realizzato presso Cascina Brero e presentazione della Cascina Rampa rifunzionalizzata (158 partecipanti)
- Iniziativa “La Foresta Scalza” in collaborazione con l’autrice del romanzo “La foresta fossile” (percorso da Brero a Rampa, 22 partecipanti);
- Escursione dedicata al pubblico cinofilo in collaborazione con educatori specializzati, nel Parco La Mandria (20 partecipanti);

- Collaborazione in attività di studio (tesi di laurea) di due studenti in materia ambientale (tesi su impollinatori selvatici, tesi sul cobite).

Attività didattiche e divulgative nel Parco di Stupinigi nell'anno 2020:

- Presentazione su ambiente e storia del Parco per l'Istituto Comprensivo di Candiolo;
- Incontro con visita guidata per gruppo volontari Legambiente (Circolo Beinasco), in collegamento al progetto Vis.Po;
- Laboratori aperti alla popolazione nell'ambito della Fiera di Stupinigi del 4/10/2020 per la presentazione del percorso sensoriale barefooting NAT.SENS realizzato presso la ghiacciaia storica limitrofa alla sede operativa dell'Ente;
- E' stato mantenuto il percorso di formazione per gli utenti delle Coop. Sociali incaricate dal Consorzio intercomunale CISA 12, teso alla formazione di "ambasciatori del Parco coinvolgendo circa 20 utenti;
- Sono stati ospitati con buon esito due tirocinanti: una laureanda in scienze e tecnologie agrarie (200 ore) e una neolaureata in giurisprudenza (6 mesi).

Permangono nel Parco di Stupinigi forti criticità legate alla viabilità e trasporti (assenti i collegamenti tra l'area della Palazzina di caccia e l'area naturale, dove peraltro la viabilità ad alta percorrenza è priva di attraversamenti), all'assenza di servizi igienici pubblici in loco e al fenomeno della prostituzione anche in orari diurni, che limitano la possibilità di effettuare attività di accompagnamento naturalistico, in particolare per le scuole. Il personale ha in tal senso sostenuto le attività del Protocollo dei Sindaci che, tramite molteplici azioni amministrative, sta verificando le corrette modalità per addivenire ad una efficace e rinnovata mobilità nell'area protetta.

Riguardo alla Riserva naturale del Ponte del Diavolo

Escursioni eduCANbiente dedicate al pubblico cinofilo in collaborazione con educatori specializzati: 1 percorso presso il Ponte del Diavolo e 2 itinerari in Area contigua Stura di Lanzo (40 persone).

Nel sito della Grotta di Pugnetto le visite sono prevalentemente accompagnate dall'Associazione CAI di Lanzo, sulla base di apposita convenzione con l'Ente. Nel 2020 è stato possibile realizzare, causa emergenza covid-19, solo 2 delle 6 visite guidate programmate nell'anno, per un totale di 25 persone accompagnate.

Relativamente alla Riserva naturale della Vauda vi sono criticità fruibili legate alla presenza nella gran parte del territorio di un'area del Ministero della Difesa (Poligono militare), con divieti di accessibilità e problemi di sicurezza. Grazie al coinvolgimento dei Comuni della Riserva ed ai volontari del servizio civile, presso alcuni i comuni della Riserva è proseguito un progetto di valorizzazione dei percorsi naturalistici e si è progredito nel dialogo con i vertici dell'esercito per consentirne l'accesso al pubblico.

Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria sono state annullate varie iniziative progettate per far fruire in modo sostenibile la riserva.

Comuni di provenienza: prevalentemente della Provincia di Torino. Da molti anni è attuata una convenzione con il Comune di Rivalta di Torino, il quale contribuisce finanziariamente a progetti didattici rivolti alla scuola dell'obbligo, curati dall'Ente tramite società concessionaria. Per 10 classi del comune di Rivalta è stata sperimentata una modalità a distanza per le attività di educazione ambientale in convenzione.

Altri attori coinvolti: Operatori turistici (maneggi, trenino, punti ristoro ecc..) e Associazioni sopra citate.

- **Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014):** indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.

N. 1 corso per operatori occasionali esterni impiegati in interventi di controllo del cervo nel Parco naturale La Mandria della durata complessiva di 4 ore. L'attività formativa è stata svolta da personale dell'Ente e non si sono sostenute spese.

- **Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti:** indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

FORMAZIONE EFFETTUATA NELL' ANNO 2020 -				
TIPO DI CORSO	Numero dipendenti	N° ORE FORMAZIONE	COSTO	TIPO FINANZIAMENTO
Corso aggiornamento per il RLS	1	8 ORE	€ 130,00	Fondi Ente Parco
Corso aggiornamento M.M.T.	4	4 ORE	€ 2.475,00	
CARRELLO SEMOVENTE A BRACCIO TELESCOPICO FRONTALE	5	4 ORE		
CORSO USO TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI GOMMATI	5	4 ORE		
CORSO FORMAZIONE RISCHIO GENERICO	6	4 ORE	€ 284,00	
CORSO FORMAZIONE RISCHIO SPECIFICO	6	4 ORE		
CORSO TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	TUTTO IL PERSONALE	1,50 ORE	GRATUITO	
CORSO FORMAZIONE ALL'USO SISTEMI ANTICADUTA	4	2 ORE	€ 150,00	
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	2	4 ORE	€ 280,00	
	3	12 ORE		
CORSO AGGIORNAMENTO AMMINISTRATORE CONDOMINIO	1	e-learning	€ 150,00	

Inoltre si sono tenute le seguenti ulteriori attività formative, rivolte a dipendenti:

- Corso di formazione (on line) a 11 dipendenti sull'uso della piattaforma elettronica per gli appalti SINTEL (corso gratuito ricompreso nella convenzione a titolo gratuito della società regionale SCR);
- Incontri formativi sugli appalti dell'Osservatorio regionale Lavori Pubblici (gratuito) per circa 5 dipendenti;
- Incontro formativo *Piante esotiche invasive: applicazioni del Regolamento europeo e ricadute sulla gestione del verde ornamentale* (gratuito) per 3 dipendenti
- Vari webinar tenuti da tecnici della Città Metropolitana di Torino su tematiche inerenti l'ambiente e i lavori pubblici (gratuiti per 3 dipendenti)
- Convegno annuale del CEI (formazione periti elettrotecnici – gratuito per 1 dipendente)
- Incontri formativi destinati ai dipendenti iscritti all'ordine degli architetti (formazione continua), gratuiti per n. 1 dipendente)
- Corso Gestire le relazioni al tempo del covid19/Lavoro Agile (gratuito per n. 2 dipendenti)
- Esercitazione con arma corta o lunga, per guardiaparco, presso poligono

Infine i dipendenti dell'Ente hanno potuto avvalersi di numerosi corsi e seminari organizzati da altri enti del Sistema regionale delle aree protette, in particolare sulla conoscenza e tutela di specie e habitat.

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrivere le modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicisti/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

L'Ente non dispone (né in organico, né in altre forme) di giornalisti professionisti, pubblicisti, comunicatori o altre figure riconosciute per legge. Le attività di informazione e di comunicazione vengono svolte, per qualche ora settimanale, dal dirigente o da funzionari/istruttori dell'Ente.

- indicare eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)

Sono affidati (tramite appalto di servizi) a ditta esterna specializzata: il punto informativo (front office) situato all'ingresso principale del Parco La Mandria, l'attività di informazione e promozione in occasione di alcuni eventi sul territorio, l'aggiornamento del sito web (salvo l'area denominata Amministrazione aperta, gestita direttamente dall'Ente), la gestione di alcuni social media e i servizi grafici per la realizzazione di materiali informativi.

Nel 2020 l'Ente ha affidato n. 11 incarichi professionali per servizi giornalistici per pubblicazioni sulla Testata regionale Piemonte Parchi, nell'ambito del supporto al Sistema regionale delle aree naturali.

- indicare esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

Piano di comunicazione approvato con delibera di consiglio per anni 2020-2022

5.2 Editoria

Specificare la finalità, la quantità, la modalità di progettazione (interna o esterna), la modalità di distribuzione, la modalità e il costo di stampa per ciascuna di queste tipologie di prodotti. In caso di grossi quantitativi creare una tabella nel file excel:

libri/manuali
depliant/volantini/locandine
cartografia
riviste
manifesti

	quantità	modalità di progettazione (interna/esterna)	modalità di distribuzione	modalità e costo per la stampa
libri/manuali	2 (Guida al Parco di Stupinigi - Pubblicazione sulla vegetazione del Parco La Mandria)	Interna	Guida in distribuzione presso la Palazzina di caccia di Stupinigi. Pubblicazione sulla vegetazione in distribuzione al punto info del parco la Mandria.	€ 1.327,50 per stampa di n. 120 copie della Guida destinate a dipendenti, amministratori e altri enti collegati (ulteriori copie per la distribuzione sono state stampate a carico di enti locali) – Pubblicazione sulla vegetazione stampata gratuitamente a cura del Centro regionale.
Depliant / volantini / locandine	n. 5000 Flyer "I luoghi del cuore" campagna FAI per Bizzarria e Pargaglia n. 100 cartelline graficizzate progetto ALCOTRA NAT.SENS 100 locandine (di circa 20 tipi diversi)	Esterna	Presso punti informativi dei parchi reali, Reggia di Venaria, Castello della Mandria, Turismo Torino, URP Venaria Centri visita e Strutture nel Parco affidate in gestione a esterni. Fiere locali.	Presso tipografie esterne, costo annuo circa € 1.600,00. Locandine stampate in proprio

cartografia	15.000 (mappa del Parco La Mandria)	Esterna	Presso Punti informativi dei parchi reali, Reggia di Venaria, Castello della Mandria, Turismo Torino, URP Venaria, Centri visita e Strutture nel Parco affidate in gestione a esterni. Fiere locali	Stampa presso tipografie esterne, costo annuo circa € 4.697,00
Riviste	0			
manifesti	0			

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale → indicare URL: www.parchireali.gov.it

5.3.2 Indicare eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione (se sono attivi diversi siti indicare tutti gli indirizzi e anche le motivazioni per le quali sono attivi)

All'interno del sito www.parks.it l'Ente cura le pagine relative alle aree protette in gestione (comprese le singole aree contigue e ZSC) – questi moduli vengono mantenuti per maggior visibilità delle aree gestite nel contesto del sistema Parchi italiano, inoltre tali moduli si interfacciano automaticamente con il sito istituzionale, permettendo una buona sinergia.

5.3.3 Newsletter:

Indicare titolo/nome parchirealinews (nome che appare come mittente, il titolo cambia ogni volta in relazione ai contenuti della news)

E' una testata giornalistica registrata? no

Qual è la sua periodicità? Almeno settimanale

Numero iscritti mediamente 2.295 iscritti, 138 alla press mail

5.3.4 presenza sui social media:

Presenza di un profilo Facebook: sì n. 3 profili

- Parco naturale La Mandria (12.974 follower al 31/12/2020)

- Parco naturale di Stupinigi (1.877 follower al 31/12/2020)

- Riserve naturali Parchi Reali (91 follower – pagina attivata il 22/10/2020)

Presenza di un profilo Twitter: no

Presenza di un profilo Instagram: sì n. 3 profili

- parco.lamandria (n. 3996 followers al 31/12/2020)

- parco.stupinigi (n. 793 followers al 31/12/2020)

- parco_della_vauda (n. 240 followers al 31/12/2020)

Presenza di un profilo LinkedIn: no

Presenza di un profilo Youtube: sì

- parcomandria

Presenza di un profilo Google+: sì (1.268.410 ricerche totali)

Presenza di un profilo Pinterest: no

Presenza di un profilo Flickr: no

Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco:

Chat whatsapp appositamente create e amministrare dall'Ente:

- "MandriaViva": tra l'Ente (amministratori, dirigente e funzionari p.o.), tutti i gestori di servizi informativi, turistici e fruitivi che operano sull'area regionale direttamente gestita del Parco, gli amministratori dei comuni che hanno porzioni dell'area regionale. Creato dall'Ente a marzo 2018. Partecipanti: mediamente 50.

- "ProtocolloStupinigi": tra l'Ente (amministratori, dirigente e responsabile del servizio Stupinigi), i gestori di servizi informativi, turistici e fruitivi che operano sull'area regionale direttamente gestita del Parco, gli amministratori dei comuni sia del Parco che circostanti

aderenti al Protocollo dei Sindaci di Stupinigi. Creato dall'Ente a dicembre 2017 (viene reimpostato ogni anno creando un gruppo aggiornato). Partecipanti: mediamente 20.

- "Vauda": tra l'Ente (amministratori, dirigente e dipendenti coinvolti) e Amministratori dei comuni dell'area di tale riserva. Partecipanti: mediamente 20.

- Per specifici eventi nelle aree protette gestite vengono creati gruppi whatsApp di durata temporanea tra tutti i soggetti coinvolti.

Per ciascun profilo esistente specificare il "nome profilo", chi ricopre il ruolo di amministratore? (è interno o esterno all'ente? È il comunicatore/addetto stampa/funzionario amministrativo...?)

Il ruolo di "Amministratore" per tutti i profili indicati è l'Ente Parco, che ne affida in parte la gestione (con specifiche responsabilità di controllo e aggiornamento) alla ditta che ha in gestione il servizio di punto informativo. I comunicatori sono sia dipendenti dell'Ente (direttore, funzionari e istruttori amministrativi) che gli addetti al punto informativo (a seconda del tipo di social e del tipo di informazioni veicolate), in ogni caso sotto il controllo della direzione e del servizio fruizione dell'Ente.

Sono state finanziate campagne promozionali sui social media? Se sì, descriverle brevemente:

sì per la promozione di alcuni eventi/attività pubbliche (camminata al chiaro di luna intorno al Lago Grande 22 €), attraverso l'impegno di co-organizzatori che ne hanno sostenuto direttamente la spesa (recuperandola da contributi dei partecipanti). Ciò in quanto le modalità di pagamento sono di difficile attuazione con le modalità di contabilità pubblica.

5.4 acquisto e distribuzione di gadget

(breve descrizione dei materiali prodotti, con indicazione delle uscite e delle entrate)

La progettazione e realizzazione di gadget è affidata a ditta esterna, che cura il punto informativo del Parco, sostenendone i costi e rivendendo i prodotti presso il bookshop annesso al punto stesso, nel Parco La Mandria. L'Ente ha riscosso da contratti di conto-vendita (prevalentemente libri, magliette e poster) € 55,50.

Durante particolari eventi l'Ente cura la distribuzione gratuita di materiali promozionali (libri editi dall'Ente Parco o dalla Regione, poster, magliette e piccola oggettistica con carattere di sostenibilità), richiedendo donazioni a libera offerta per il Parco (campagna "dona 1 euro"), con introito nell'anno 2020 di € 299,50

Nel corso del 2020 si sono acquistati alcuni indumenti (felpa, camicia e berretto) da distribuire gratuitamente a circa 30 volontari affinché fossero "riconoscibili" durante l'opera che hanno gratuitamente prestato presso il Parco. L'intero costo di € 1.500,00 è stato finanziato da apposito contributo della Fondazione bancaria CRT.

5.5 attività promozionali

Organizzazione eventi sul territorio / partecipazione a eventi organizzati da altri, (p.es. comune, pro loco etc) partecipazione a fiere, visite guidate, organizzazione mostre,.....

[compilato il foglio 8 del file excel]

5.6 foto-video

Acquisto materiale iconografico, incarichi per realizzazione servizi fotografici, video, filmati, spot pubblicitari.

Sono stati realizzati n. 2 videoclip per la campagna "I luoghi del Cuore" del F.A.I. per la promozione degli edifici storici "Castello di Parpaglia" nel parco di Stupinigi e "Casina di caccia La Bizzarria" nel Parco La Mandria.

Nell'ambito del progetto transfrontaliero Italia-Francia ALCOTRA NAT.SENS è stato prodotto un video promozionale del percorso barefooting "La foresta in punta di piedi" realizzato presso Cascina Brero nel Parco La Mandria. Sempre presso il percorso barefooting è stato realizzato uno shooting fotografico in collaborazione con

l'Associazione Help Olly onlus per un calendario che ha coinvolto personalità dello sport con obiettivo raccolta fondi per la ricerca sulle malattie rare.

Sono stati realizzati video e foto con drone a cura di un appassionato (a titolo gratuito) che li ha messi a disposizione dell'Ente (anche con apposito montaggio) per serate divulgative e per uso promozionale sul web e canali social.

Sono stati realizzati spot pubblicitari per le attività fruitivo-sportive nel Parco La Mandria (diffusi in occasione della assegnazione al Parco dei Campionati europei di corsa campestre 2022). Si tratta di iniziativa curata senza costi per l'Ente, dai realizzatori nell'ambito di un programma di eventi sportivi ospitati.

5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

- Per quelli forniti dall'Ente indicare le iniziative sostenute, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti.

Principali iniziative sostenute con patrocini (di tipo gratuito):

- Podistiche: Cross di Borgaretto nel Parco di Stupinigi, Corrin festa nel Parco La Mandria, Corsa a Cronometro individuale a La Mandria, Cosplayer a La Mandria.
- Camminate: Telethon in collaborazione con ASD Fitwalking Druento. Camminata Mandriacurta alla scoperta del Parco La Mandria (circa 200 partecipanti),
- Equinozio d'autunno (attività a tema)
- Fiera del Parco di Stupinigi (4 ottobre)

Soggetti coinvolti: Associazioni indicate nel precedente punto 4.3. *Servizi al pubblico*, Comuni del territorio.

Per gli eventi presso il Parco La Mandria è inoltre costante la collaborazione con il Consorzio Residenze Reali. Per gli eventi presso il Parco di Stupinigi tale collaborazione è attiva con la Fondazione Ordine Mauriziano.

Risultati ottenuti: incremento della fruizione sostenibile e della promozione delle aree protette gestite, raggiungendo le circa 2.000 persone partecipanti agli eventi, oltre a quelle raggiunte dai relativi materiali e mezzi informativi.

- Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.

- "Dai che è lunedì" – Camminate e corse guidate di gruppo nelle serate di lunedì dei mesi di giugno e di luglio, in collaborazione con l'ASD I Corridoi.

Per la realizzazione delle iniziative non sono state sostenute specifiche spese.

Ricevute donazioni dal pubblico per circa 300,00 euro per l'acquisto di arredi per il parco e nuovi alberi.

Le attività di educazione ambientale per le famiglie sono state sponsorizzate da Coop tramite fornitura di prodotti alimentari per le merende dei bambini partecipanti.

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

➤ 6.1.1 Flora e gestione forestale

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente.

Specificare uscite € ed entrate € derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Gestione forestale delle aree di proprietà regionale dei Parchi La Mandria e Stupinigi volta alla miglior conservazione dei più significativi residui di foresta della Pianura Padana quercu-carpinetto.

L'Ente ha gestito direttamente gran parte della proprietà regionale della Mandria (1780 ettari) e di Stupinigi (1732 ettari), garantendo un corretto equilibrio tra tutela ambientale e fruizione pubblica e turistica, tramite la zonizzazione delle aree (alcune ad accesso esclusivamente guidato secondo diversi gradi di accessibilità) e le seguenti azioni:

- costante **attività di monitoraggio e gestione** delle alberate, interferenti con le strutture, i percorsi e le aree fruibili: sono oltre 2300 gli alberi singolarmente monitorati in Mandria e quasi 1200 in Stupinigi, relativamente a viali e aree di sosta fruiti dal pubblico. In particolare si attua una metodologia messa a punto nel manuale

“Sicuramente Alberi” redatto e condiviso da tecnici dei Parchi e dei Comuni: monitoraggio degli alberi lungo percorsi e aree aperte al pubblico a cadenza annuale, biennale e triennale, in funzione delle varie situazioni, con ricontrolli intermedi nelle situazioni più critiche; approfondimenti visivi e strumentali circa la stabilità degli esemplari di maggiore interesse naturalistico, secondo la metodologia di indagine consolidata di VTA (visual tree assesment); esecuzione di interventi di manutenzione studiati pianta per pianta e mirati alla conservazione degli alberi di pregio, portatori di biodiversità, come quelli di specie autoctone, con un buon diametro e ancor più se ricchi di cavità e senescenti. Per tali esemplari, dovendo essere mantenuti, pur se presenti sulla viabilità del Parco, ove sia stato misurato un rischio di un certo livello di propensione al cedimento, si procede con opportuni interventi, quali potatura con rimonda rami secchi, sbrancatura, contenimento della chioma, riduzione a totem (ossia eliminando tutta o quasi la parte aerea dell’albero con il rilascio del solo tronco) ed eventualmente al posizionamento di funi di consolidamento di tipo statico o dinamico o di puntelli che, in caso di cedimento, ne orientino strategicamente la caduta al di fuori di percorsi o aree aperte alla fruizione. Per gli esemplari non di pregio, come quelli di specie esotiche, a rischio rilevante di cedimento, si procede all’abbattimento dopo un’attenta verifica sull’eventuale presenza di specie protette. Nel Parco La Mandria, essendo possibile un maggior controllo, si chiude l’area regionale alla fruizione pubblica in presenza di condizioni meteo avverse.

Il costo della gestione in oggetto somma nel 2020 a € 82.667,22 (per servizi tecnici specialistici di analisi, potature, mezzi operativi), esclusi i costi del personale dell’Ente e delle squadre regionali.

- **vendita del legname** “in piedi” comprensiva della vendita di cippato derivato dalla triturazione delle ramaglie e del materiale di risulta delle potature, ricavato sia dalle attività gestionali che da interventi di riqualificazione ambientale straordinari, mediante procedure ad evidenza pubblica. Nel corso del 2020 ciò ha prodotto un introito accertato per € 22.803,73.

- ogni anno vengono effettuate **piantumazioni, con specie autoctone** (in particolare querce, carpini, pioppi bianchi, tigli, salici), per ripristinare filari e aree boscate, e altresì per finalità anche paesaggistiche, nei pressi delle strutture gestite. Nel 2020 in particolare sono stati posti a dimora alberi a pronto effetto per sostituzione di fallanze, nell’ambito di appalti di fornitura con posa affidati nelle precedenti annualità (garanzia ricompresa in appalto).

L’attività gestionale descritta rientra nella gestione dell’Ente (non attivate iniziative regionali, nazionali, comunitarie).

Gestione superfici agricole prative e a seminativo nei Parchi La Mandria e Stupinigi

Sono state affidate in affitto agrario le superfici prative di proprietà regionale, garantendone la conduzione a prati stabili sfalciati, per la loro valenza storico paesaggistica e ambientale.

Nel Parco La Mandria complessivamente le superfici regionali interessate sommano nel 2020 a 370 ettari. Il canone per l’annata agraria, in Mandria, a seguito della gara esperita alla fine del 2016, varia da un minimo di € 149,67/ha per prati non irrigui in zone a fruizione pubblica, fino ad un massimo di € 276/ha per prati irrigui. L’introito annuale è stato accertato in € 87.804,88. Si evidenzia che i contratti di concessione prevedono divieti nell’impiego di fertilizzanti chimici e limiti in merito alla risarcibilità prevista dalla normativa regionale per danni da fauna selvatica. Altro limite riguarda il transito lungo la viabilità pubblica ciclo-pedonale del Parco nelle giornate festive, che nel periodo di bella stagione è di norma ristretto a determinate fasce orarie.

L’affidamento delle superfici prative è volto al loro mantenimento, considerato che nella pianura piemontese è in corso una progressiva riduzione dei prati permanenti a favore dei seminativi e di prati avvicendati intensivi per motivi economici e che questa rarefazione rende ancora più pressante la tutela e il mantenimento in buono stato dei prati permanenti. Inoltre tali prati hanno un insostituibile valore paesaggistico, nonché la funzione di costituire altrettanto indispensabili nicchie trofiche complementari alle superfici boscate circostanti, in funzione di tutelare la massima biodiversità possibile all’interno del “sistema Parco”. I contratti di concessione di superfici prative stipulati da questo Ente hanno previsto espressamente l’obbligo da parte del concessionario di ridurre, al di sotto di limiti definiti, le richieste di risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture, fissando il limite della richiedibilità di risarcimento dei danni annualmente provocati dalla fauna in corrispondenza della valutazione periziata dei ricavi ritraibili pari a 740 €/ha annui per prati irrigui e a 383 €/ha annui per prati asciutti, dando atto che tali importi corrispondono all’utile massimo d’impresa ad ettaro, ottenibile dalla coltivazione delle superfici prative interne al parco, come risulta dalla “Valutazione analitica delle redditività delle superfici prative presso la proprietà regionale del Parco La Mandria”. E’ pertanto stato valutato che con i tetti di risarcimento così prefissati verrebbe attuato un considerevole risparmio anche dal punto di vista dell’economia del “sistema Regione”, portando ad una differenza ricavi-costi per il mantenimento delle superfici, al netto del pagamento dei risarcimenti danni, inferiore a quella da sostenersi

nell'ipotesi della conduzione mediante contoterzisti, e inoltre senza ulteriori costi di organizzazione, commercializzazione e, soprattutto, di ripristino delle superfici danneggiate.

Si è proceduto, nel novembre 2016, all'affidamento della gestione delle superfici prative a concessionari individuati tramite procedura di evidenza pubblica tra le aziende agricole presenti sul territorio, e avuto riguardo al mantenere un diritto di prelazione per i concessionari già affittuari dei terreni, prescrivendo una gestione maggiormente responsabile, che comprenda altresì la manutenzione della rete irrigua, ove presente, il favorire la costituzione della fascia ecotonale lungo i margini di connessione con le aree boscate, l'utilizzo di ammendati ammessi per l'agricoltura biologica e tecniche di concimazione che riducano la dispersione non controllata di nitrati, il rispetto di buone pratiche volte a limitare le interferenze con i visitatori del parco e con la fauna selvatica presente.

Sono state inoltre individuate delle superfici prative, per un'estensione complessiva di circa 45 ettari, maggiormente vocate ad una gestione naturalistica, nelle quali i tagli sono ancor più limitati e l'unico apporto concimato è dato dal rilascio di parte della biomassa prodotta. Inoltre su tali superfici è prevista la totale rinuncia al risarcimento di danni provocati dalla fauna selvatica. Le concessioni hanno durata decennale (con decorrenza dal novembre 2016), dando atto che eventuali investimenti concordati sui beni oggetto della concessione potranno portare a proroga o rinnovo.

Nel Parco di Stupinigi complessivamente le superfici regionali interessate sommano a 873 ha circa, con un buon grado di fertilità. Il canone annuo varia da un minimo di € 362/ha per fondi con manutenzione straordinaria degli immobili rurali a carico dell'affittuario, fino ad un massimo di € 418/ha. L'introito annuale è indicato nel successivo paragrafo di gestione dei beni culturali, in quanto nel caso di questo Parco è dovuta dall'affittuario anche per l'utilizzo delle storiche cascine di servizio al fondo, di cui ha in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le attività gestionali del verde, per efficacia ed economia sono svolte in gran parte tramite convenzione con le Aziende Agricole locali nell'ambito della normativa speciale vigente.

Il servizio di pulizia del Parco dai rifiuti urbani rilasciati dai fruitori, viene eseguito tramite inserimento occupazionale in cooperative sociali di personale svantaggiato tramite bandi di gara riservati, come previsto dalla normativa vigente.

L'attività gestionale descritta rientra nella ordinaria gestione.

Interventi straordinari forestali nel Parco di Stupinigi

Relativamente al Parco di Stupinigi nel 2020 si è curato mediante appalto un intervento di eliminazione della rinnovazione di specie arboree esotiche invasive presso la proprietà regionale, per una spesa di € 5.000,00.

Si è inoltre reso necessario un intervento straordinario di abbattimento e smaltimento di un esemplare di platano affetto da cancro colorato, per una spesa pari a € 1.073,60.

➤ **6.1.2 Fauna**

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture). In caso di abbattimenti (es. cinghiale) specificare n° capi abbattuti, introiti ottenuti, eventuali problematiche e conflittualità conseguenti. Indicare l'entità dei danni connessi alla presenza della fauna selvatica. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Monitoraggio di specie e habitat ex art. 17 Direttiva Habitat

Sono stati attivati a partire dall'anno 2015 i rilievi relativi alla consistenza di specie e habitat degli allegati I, II e IV della Direttiva Habitat presenti nei formulari dei siti in Rete Natura 2000 (ZSC) affidati all'Ente, secondo le metodologie definite a livello regionale. Tali dati (faunistici e botanici) dal 2018, vengono caricati sul portale "inaturalist", come da intese con il Settore Biodiversità della Regione Piemonte.

Contenimento della fauna ungulata (piani vigenti)

- cinghiali abbattuti nel 2020: n. 591
- cervi e daini abbattuti nel 2020: 31

Gli abbattimenti sono curati dai guardiaparco dell'Ente, secondo i metodi previsti dal Piano vigente per il contenimento.

Sono inoltre impiegati operatori occasionali a titolo oneroso per l'abbattimento di fauna ungulata (cervi) in attuazione del Piano faunistico approvato, con introito di € 10.070,00 euro reimpiegati per l'adeguamento e sistemazione di altane.

L'eviscerazione è anch'essa effettuata dai guardiaparco, presso il Centro di Sosta della selvaggina, ai fini della successiva vendita. Introiti relativi alla vendita: € 25.801,46.

Le principali problematiche hanno riguardato la sostituzione di guardiaparco cessati per pensionamenti, avvenuta dopo diversi mesi, nella seconda metà dell'anno. In effetti l'impiego di cacciatori formati in ausilio non assolve alle catture con gabbie svolte dai guardiaparco che determinano numeri tali da frenare i danni alle colture agricole altrimenti ancor più ingenti, nonché incidenti stradali. Inoltre l'impiego di cacciatori può avvenire solamente con la diretta sorveglianza dei guardiaparco che debbono essere presenti per ragioni di tutela e di sicurezza pubblica.

Si precisa che da alcuni anni l'Ente Parco collabora con la Città metropolitana di Torino, come supporto tecnico nella redazione delle perizie per l'accertamento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie.

Contenimento Nutrie:

A seguito dell'adozione e approvazione di apposito Piano di controllo, si sono svolte attività di contenimento a cura del personale dell'Ente (n. capi abbattuti nel corso del 2020: n. 22).

Monitoraggio Scoiattolo grigio (attività rientrante in progetto Comunitario Life):

Come è noto tale specie è oggetto di interventi volti a limitarne l'espansione.

Mentre nel Parco di Stupinigi non sono previsti interventi, poiché la specie è ormai insediata, nel corso del 2013 sono stati svolti interventi di monitoraggio e conseguenti abbattimenti nel Parco della Mandria. Il monitoraggio alla Mandria, negli anni successivi non ha evidenziato presenze e pertanto non sono stati effettuati abbattimenti.

6.1.3 Altre attività

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Gestione corsi e diritti d'acqua afferenti alla proprietà regionale della Mandria

L'Ente ha curato nel 2020 la consueta gestione delle risorse idriche dipendenti dal controllo della rete di rii minori, nonché dai rapporti derivanti dalla Coutenza convenzionata con altri Enti, per iniziative di tipo manutentivo.

Relativamente alla manutenzione dei canali afferenti la proprietà regionale della Mandria è proseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorare i flussi idrici a vantaggio di ambienti tutelati.

Trattasi di attività rientrante in progetti regionali.

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, interventi conservativi, di restauro, di recupero, scavi archeologici). Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Gestione manutentiva e programmata degli edifici in uso nel Parco La Mandria e della sede operativa di Stupinigi (beni di interesse culturale: Casotti Ponte Verde, Uffici presso Borgo Castello della Mandria, Cascina Comba, Chiesa di S. Giuliano, nonché alla sede operativa in Stupinigi):

- manutenzione fosse biologiche;
- manutenzione programmata elevatori (Castello, Uffici G.P.);
- manutenzione programmata centralino telefonico, sistemi di sicurezza e impianti antintrusione, videosorveglianza, rilevazione fumi;
- manutenzione impianti di riscaldamento e incarico 'terzo responsabile';
- manutenzione programmata impianti elettrici (compresi cancelli e sbarre elettrificate) e gruppi di continuità;
- manutenzione programmata impianti tecnologici elettrici ed elettronici, termici e aeraulici,
- stoccaggio, conferimento per smaltimento rifiuti prodotti dalla fruizione dell'area regionale e da rottami ferrosi.

Si osserva che per altri immobili oggetto di concessione a privati (Cascina Prato Pascolo, Cascina Brero, Ciabot, Cascina Grangetta, Casetta Remondino, Cascina Oslera, Cascina Vittoria) tali interventi sono stati affidati al concessionario. Si precisa che Villa Ghia è concessa alla Città Metropolitana a fronte di un canone di € 2.000 annui, con assunzione a carico del concessionario della manutenzione ordinaria, oltre che delle utenze.

ATTIVITA' di FUNZIONAMENTO (di rilievo regionale)

Vigilanza notturna, tramite ditta specializzata, di beni regionali di pregio e dei cancelli di ingresso, nel Parco La Mandria e di beni regionali non utilizzati/affittati nel Parco di Stupinigi.

A seguito della riduzione dell'organico dei guardiaparco il servizio di vigilanza notturna nel Parco La Mandria è stato esternalizzato ed affidato a ditta di vigilanza privata, per una spesa su base annua di € 9.955,20

Negli edifici di proprietà regionale in Stupinigi, a seguito del verificarsi in passato di spiacevoli episodi di occupazione abusiva e di furti, ed essendo area priva di presidio fisso di vigilanza dell'Ente, da anni è affidato in appalto un servizio di sorveglianza sugli immobili anche notturno, a ditta specializzata, per una spesa su base annua di circa € 6.316,08 ricavata dai proventi del complesso.

ATTIVITA' di FUNZIONAMENTO (di rilievo regionale)

Lavori di manutenzione straordinaria delle coperture della tettoia e casetta presso il complesso di Cascina Prato Pascolo nel Parco La Mandria

Nel 2018 è stata avviata la progettazione (con incarico esterno per complessivo per € 15.160,00) lavori di manutenzione straordinaria delle coperture della tettoia (destinata a officina e noleggio al pubblico di 600 biciclette) e dell'attigua casetta per civile abitazione, presso il complesso di Cascina Prato Pascolo, nel Parco La Mandria, rientrate nel patrimonio regionale affidato.

I lavori, previsti in circa € 200.000,00, sono stati affidati negli ultimi mesi dell'anno 2020, a seguito della progettazione esecutiva e dell'acquisizione dei pareri di legge. Nelle more dei lavori è stata posizionata una apposita rete al di sotto delle coperture per arrestare eventuali elementi in caduta. Si tratta di intervento finanziato, attraverso accantonamenti vincolati su più annualità, da fondi propri dell'Ente ricavati dalla gestione patrimoniale regionale. E' intervento indispensabile sia per garantire l'integrità dell'edificio, che è classificato bene di interesse culturale e si trova nella buffer zone UNESCO, nonché per offrire un importante servizio di mobilità (ciclabile) ai molti utenti richiedenti.

Gestione del patrimonio regionale del Compendio di Stupinigi

Con riferimento al patrimonio regionale di Stupinigi (Beni di interesse culturale e in buffer zone UNESCO), nel perseguimento delle finalità di conservazione e gestione, in attuazione della delega regionale alla gestione amministrativo-contrattuale l'Ente ha svolto le azioni seguenti:

Gestione contrattuale dei contratti di affitto agrario: n. 21 contratti in corso, per una superficie complessiva di circa 810 ettari, comprensivi di n. 12 complessi di fabbricati rurali.

Gestione contrattuale dei contratti di locazione commerciale: n. 6 contratti, relativi a esercizi pubblici di ristorazione, commerciali o uffici.

Gestione contrattuale dei contratti di locazione abitativa: n. 9 contratti

Altri contratti (terreni, magazzini, enti pubblici): n. 6 contratti

L'Ente nel 2020 ha inoltre in tale ambito:

- Effettuato la riscossione dei canoni in Stupinigi (per complessivi € 433.980,78), oltre al recupero a rimborso delle utenze non direttamente intestate agli utenti.
- Garantito, su autorizzazione regionale, piccoli interventi di tipo manutentivo straordinario presso gli immobili mediante autorizzazione dei conduttori a scomputo sul canone di locazione.
- Fornito il supporto amministrativo ai competenti servizi regionali per l'acquisizione della documentazione tecnica richiesta agli affittuari relativamente alle certificazioni impiantistiche ed alla manutenzione degli immobili nell'ambito dell'ottenimento dell'agibilità
- Fornito il supporto amministrativo alla Regione Piemonte per la raccolta delle disponibilità degli affittuari per l'esecuzione di rilievi e interventi di manutenzione straordinaria.

Interventi ordinari e straordinari di mantenimento viario delle strade nelle proprietà regionali del Parco della Mandria e di Stupinigi

Nell'area regionale del Parco La Mandria tali interventi manutentivi, sia ordinari (riparazione sedi viarie, sgombero neve e spargimento sale, sfalcio banchine, ecc..) che straordinari (ripristino viabilità, nuova segnaletica e arredo viario, ecc.) sono stati curati dall'Ente mediante acquisto di materiali di consumo, come ghiaia, sale e impiego del proprio personale e mezzi d'opera. Sono inoltre stati acquistati, come ogni anno, oltre che arredi per il Parco, legname idoneo a installare staccionate con l'impiego del proprio personale.

Nell'area regionale del Parco di Stupinigi, si sono attuati i necessari interventi mediante affidamento alle aziende agricole locali affittuarie, fortemente collaborative in tal senso, per una spesa di circa € 45.000,00.

Interventi straordinari di mantenimento della corte della sede di Stupinigi

Si è provveduto mediante affido in appalto alla fornitura e posa di dorsale per lo smaltimento di acqua piovana presso il cortile della sede operativa dell'Ente a Stupinigi, per una spesa di € 5.551,00.

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

Per ogni progetto

- Sintetica descrizione
- Partenariato
- Visibilità dell' iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale
- Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:
 - Ambiente (es. aumento conoscenze sulla biodiversità, sul patrimonio naturale, conservazione sulle specie vegetali ed animali e/o miglioramento del paesaggio, risparmio energetico, valorizzazione degli aspetti ambientali, storici dell'area)
 - Economico (es. investimenti attivati a seguito del progetto)
 - Sociale (es. coinvolgimento nell'iniziativa di associazioni enti locali, scuole, altri enti di gestione aree protette, miglioramento della fruizione da parte di fasce protette)
 - Occupazionale

Progetto comunitario INTERREG ALCOTRA, denominato NAT.SENS

L'Ente è stato capofila nel 2020 del progetto transfrontaliero INTERREG ALCOTRA, denominato NAT.SENS, insieme a 3 partner (città di Cuneo, Società Arnica, e La Ferme de Chosal) al fine di realizzare una rete di percorsi sensoriali siti in Francia a La Ferme de Chosal e in Italia, sia nei Parchi Reali de La Mandria e Stupinigi, sia a Cuneo nel Parco Gesso e Stura, oltre al percorso di Morgex, già attivo, che verrà ricompreso nella rete. L'obiettivo generale è quello di proporre un turismo didattico e ludico, di scoperta ed esperienziale che permetta di superare la difficoltà del contatto con la natura da parte di persone inesperte, creando nuove forme di eco-turismo alla portata di tutti e in tutte le stagioni dell'anno. Il progetto ha portato nello specifico alla realizzazione di 3 percorsi sensoriali nelle tre diverse località e l'ideazione di laboratori, animazioni e pacchetti turistici, volti a incrementare l'offerta turistica presente sul territorio con una proposta innovativa, sostenibile e duratura nel tempo, che allarghi il bacino del pubblico che già oggi frequenta il territorio in oggetto. NAT.SENS vuole creare una nuova offerta di turismo sostenibile in un momento storico in cui sta crescendo la domanda di turismo "verde" accessibile e attento ai valori del territorio e dell'ambiente.

Un ulteriore importante obiettivo, di impatto sociale, è la creazione di modelli di percorsi, installazioni, animazioni e ausili in grado di coinvolgere utenti particolari in aree naturali: persone con disabilità motoria, visiva e intellettiva, persone anziane e famiglie con bambini piccoli, in modo da estendere l'offerta turistica anche a fasce di pubblico che normalmente hanno più difficoltà a trovare proposte adatte a loro. Il valore complessivo del progetto è di € 1.452.055,00, di cui € 545.700 è la quota che finanzia gli interventi nei Parchi Reali. Il progetto è stato ammesso al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale Interreg ALCOTRA, con avvio il 25 aprile 2017 e termine nell'ottobre 2020.

Tra gli investimenti realizzati nel Parco La Mandria vi è stato il recupero della Cascina Rampa, struttura di proprietà regionale (investimento per € 300.000), quale base logistica per la fruizione dei percorsi e, più in generale, per attività sportive outdoor. A seguito della conclusione dei lavori si è provveduto all'affidamento della gestione a operatori privati, con la creazione di occupazione (alcune unità) diretta ed indiretta.

L'iniziativa è connotata da una visibilità in ambito internazionale (transfrontaliero) e regionale.

Progetto di rilevanza regionale di cui al PSR Misura 4.4.3. "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

Programma d'interventi denominato A.BI.T.A.RE: creAre haBItat Terrestri ed Acquatici nei parchi Reali - azioni di ripristino e di miglioramento per habitat e specie nelle ZSC La Mandria e Stupinigi, che prevede una durata di 30 mesi per un costo totale di Euro 500.000,00. Nel 2020 sono stati conclusi gli ultimi interventi, in precedenza progettati e già in parte realizzati, ed è stata positivamente rendicontato l'intero progetto che ha portato a:

- Recuperare il Laghetto anatre presso Borgo Castello nel Parco La Mandria

- Riqualificare il Lago Grande per favorire nidificazione uccelli e la riproduzione dei pesci autoctoni (piu' biodiversità), nel Parco La Mandria
- Recuperare aree umide nel Parco di Stupinigi.
- Realizzare un carnaio nel Parco La Mandria e altro carnaio a Balme nelle Valli di Lanzo, sia per esigenze di smaltimento che per alimentazione fauna protetta (iniziativa svolta in partenariato con associazioni di tutela ambientale e di turismo naturalistico)

La visibilità dell'iniziativa è stata di livello regionale e nazionale (diffusione data da trasmissioni televisive RAI).

Il Programma in attuazione non ha comportato dirette ricadute occupazionali (eccezion fatta per la realizzazione dei lavori stessi) essendo principalmente finalizzato all'incremento della biodiversità. Sono in ogni caso connesse attività di valorizzazione con conseguenti sviluppi del turismo ecosostenibili.

Progetto comunitario per il recupero di porzione del Borgo Castello (patrimonio regionale nel Parco La Mandria)

L'Ente ha proseguito la collaborazione con la Regione Piemonte per la definizione di interventi di recupero di porzioni del Borgo Castello della Mandria (**Bene inserito nella Lista UNESCO-sito seriale Residenze Reali del Piemonte**), nell'ambito del finanziamento stanziato su fondi POR FESR 14/20 Asse V "Interventi per tutela, valorizzazione, messa in rete patrimonio culturale in aree di attrazione di rilevanza strategica per consolidare, promuovere processi di sviluppo", Misura "Valorizzazione poli culturali Regione Piemonte in ambito delle Residenze e siti UNESCO" -

Lo scopo dell'intervento è quello di valorizzare una risorsa culturale, sua volta inserita all'interno di un contesto naturalistico e ambientale di altissimo livello, al fine di attrarre e catalizzare investimenti privati e nuovi utenti/fruitori la cui presenza possa apportare ricadute positive per la rivitalizzazione del Borgo Castello e la fruizione del Parco.

Si è avviata la progettazione di interventi di restauro e di recupero funzionale del bene attraverso uno sviluppo multidisciplinare: in primo luogo, interventi atti al consolidamento e all'adeguamento delle strutture murarie e delle coperture, in secondo luogo, rifacimento impiantistico e adeguamento alla normativa in materia di accessibilità e di risparmio energetico; il tutto nel rispetto dei principi di restauro e recupero conservativo delle tipologie costruttive e dei materiali originari, che prevedano altresì interventi volti all'eliminazione di superfetazioni non coerenti con l'evoluzione storica dell'immobile. Nello specifico, a seguito di un'analisi del contesto, della domanda e dell'offerta presente, si prevede di creare almeno i seguenti spazi funzionali:

- al PIANO TERRENO (RIALZATO) : un ristorante che risponda agli standard qualitativi minimi riferiti alla tipologia 3, ex D.P.G.R. 2/R del 03/03/2008; una caffetteria e spaccio di eventuali prodotti locali; spazi per l'accoglienza al pubblico (infopoint-servizi igienici); aree multi-disciplinari per la promozione del parco e tematiche attinenti; sale espositive; aree a servizio e per la promozione delle attività sportive; depositi e magazzini a servizio delle attività.
- al PIANO MEZZANINO (tra il piano terra ed il piano primo): locali di servizio afferenti alle attività commerciali; uffici e spazi per attività sportive indoor;
- al PIANO PRIMO: una struttura ricettiva di tipo extra-alberghiera con standard qualitativi minimi per la classificazione a tre stelle e la realizzazione di mini alloggi o camere per famiglie; alloggio di presidio.
- al PIANO SEMINTERRATO: locali di servizio afferenti alle attività commerciali; spogliatoi, servizi e depositi.
- al PIANO SOTTOTETTO: vano tecnico

Le centrali degli impianti esistenti sono collocati nel piano interrato.

Nel 2020 l'Ente Parco ha dato supporto alla Regione nelle ricerche e attività diagnostiche e di studi curati dai progettisti affidatari.

Progetto comunitario per la valorizzazione di aree esterne circostanti il Borgo Castello (patrimonio regionale nel Parco La Mandria).

L'Ente ha proseguito nella collaborazione con la Regione Piemonte per la progettazione di interventi di recupero di porzioni del Borgo Castello della Mandria (**Bene inserito nella Lista UNESCO-sito seriale Residenze Reali del Piemonte**), nell'ambito del finanziamento stanziato su fondi POR FESR 14/20 Azione V.6c.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

L'intervento che è stato individuato, prevede il miglioramento ambientale e fruitivo delle aree verdi aperte al pubblico circostanti il Borgo (restauro di circa 1,5 Km di muretti perimetrali, di una piccola citroniera in stato di degrado e la delimitazione di percorso di atletica. L'intervento prevede inoltre il miglioramento delle connessioni ecologiche in aree limitrofe. Questo intervento, come quello precedente, ha rilevanza comunitaria e altrettanta visibilità e si prevedono ricadute positive sia sul piano sociale che occupazionale, una volta rifunzionalizzati e posti in uso gli immobili attualmente in stato di abbandono, in correlazione con le relative pertinenze aventi valenza sia ambientale che fruitiva.

Nel 2020 l'Ente Parco ha dato supporto alla Regione nelle ricerche e studi curati dai progettisti affidatari.

Progetti di valorizzazione del patrimonio regionale di Stupinigi da recuperare (Bene inserito nella Lista UNESCO-seriale Residenze Reali del Piemonte), nell'ambito di possibili finanziamenti UE di circa 8 milioni di euro.

I beni immobili in questione sono in attesa di recupero, per destinazioni definite nel nuovo Piano d'Area approvato nel 2012. Stante la limitatezza dei fondi pubblici l'Ente ha istruito le istanze di valorizzazione pervenute, per la ricerca di privati interessati ad investire per recuperi e fini consoni ai beni in questione.

I previsti interventi di restauro e di recupero funzionale riguardano: a) Podere San Giovanni b) Ex- Locanda Castelvechio c) ex Lavanderie all'interno del Podere San Carlo. Si tratta di tre immobili, dalle architetture e tipologie differenti tra loro, che richiedono ognuno lo sviluppo di progettualità multi disciplinari: in primo luogo interventi atti al consolidamento e all'adeguamento delle strutture murarie e delle coperture lignee, in secondo luogo l'adeguamento impiantistico e alla normativa in materia di accessibilità e di risparmio energetico; il tutto nel rispetto dei principi di restauro e recupero conservativo delle tipologie costruttive e dei materiali originari, che prevedano altresì l'eliminazione di fabbricati o porzioni di essi non coerenti con l'evoluzione storica. Le destinazioni previste sono molteplici: da quella ricettiva a quella sociale, così come prevede il Piano.

Questo intervento, come quelli precedenti, ha rilevanza comunitaria e altrettanta visibilità e si prevedono ricadute positive sia sul piano sociale che occupazionale, una volta rifunzionalizzati e posti in uso gli immobili attualmente in stato di abbandono, in correlazione con gli interventi in corso di valorizzazione delle aree naturali circostanti.

Nel 2020 l'Ente Parco ha dato supporto alla Regione nelle ricerche e studi curati dai progettisti affidatari.

Progetto comunitario per la valorizzazione di ex rotte di caccia nel Parco di (patrimonio regionale e buffer zone UNESCO). L'Ente ha collaborato con la Regione Piemonte per la definizione di interventi di recupero di dette rotte. **Il costo previsto, a valere su fondi europei di prossima individuazione è di 2,7 milioni di euro.**

L'intervento che è stato individuato dall'Ente, in fase di studio a livello regionale, prosegue l'attività di riqualificazione della rete dei tracciati esistenti per migliorare la fruibilità del Parco e la sua connessione con il territorio circostante, mettendo a sistema le cascine storiche presenti e tutelando al contempo le componenti di pregio ambientale. L'obiettivo è quello di restituire un telaio di strade quiete, percorribili prevalentemente in bici, che renda appetibile e accessibile la piana a sud del Parco e i territori rurali limitrofi, mettendo in rete i centri e i beni isolati ancora leggibili tra il Sangone e il Chisola. Rispetto ai precedenti interventi che hanno riguardato prevalentemente il ripristino di rotte longitudinali rispetto alla Palazzina di Caccia, si interviene per riqualificare percorsi e rotte che si sviluppano ortogonalmente andando a collegare tra loro le cascine storiche attualmente utilizzate ed affittate.

Allo stesso tempo sono previsti interventi di tutela della componente naturalistica di pregio presente all'interno del Parco, attraverso la creazione all'interno del Parco di un'area naturalistica a maggiore protezione e chiusa al pubblico.

Interventi sulla viabilità e accessibilità ciclo-pedonale nel Parco:

- Recupero rotte (circa 16 Km) e del sistema di drenaggio delle acque esistente
- Realizzazione attraversamenti stradali in sicurezza di piste ciclabili in numero 3 punti nei Comuni di Candiolo, Nichelino;
- Realizzazione di cartellonistica e di segnaletica (totem/bacheche) presso n. 11 ingressi ciclo-pedonali al Parco e cartellonistica per accessi veicolari;
- Realizzazione di segnaletica (totem/bacheche) e di alcuni servizi (fontanelle, servizi, arredi urbani, videosorveglianza, punti di ricarica, etc.) presso n. 6 porte di accesso ciclo-pedonali al Parco

Interventi di recupero ambientale:

- Realizzazione di una barriera vegetale perimetrale per la mitigazione dell'impatto della tangenziale
- Opere di interdizione dell'accesso all'area bosco tutelata
- Opere di tutela dei nidi per avifauna (anche cicogne) e altra fauna selvatica;

L'intervento a regia regionale, come quelli precedentemente elencati, ha rilevanza comunitaria e altrettanta visibilità e si prevedono ricadute positive sia sul piano sociale che occupazionale, una volta rifunzionalizzati e posti in uso gli immobili attualmente in stato di abbandono, in correlazione con le relative pertinenze aventi valenza sia ambientale che fruitiva.

Progetto per interventi di rifunzionalizzazione delle canalizzazioni di adduzione idrica e di riqualificazione delle lanchette del Lago Grande e della zona umida denominata "Beccaccinaia" all'interno della ZSC La Mandria.

Il progetto indicato, comprensivo anche di interventi che consentono la fruizione pubblica del territorio secondo modalità compatibili con l'ambiente, è stato candidato con esito positivo al bando regionale 2019 PSR 2014-2020 - Operazione 4.4.1 (Elementi naturaliformi dell'agroecosistema), risultando ammesso al finanziamento.

Tra le opere previste vi è la sistemazione idraulica del Lago grande, del lago Cristoforo e del lago della Strada, finalizzate altresì alla funzionalità dei rispettivi argini e delle strada ciclo-pedonale aperta al pubblico che vi transita.

La fruizione di quest'area del Parco La Mandria ha ricadute occupazionali sulle strutture dedite al turismo presenti sul territorio, tra cui Cascina Oslera, fabbricato regionale posto presso l'omonimo ingresso del Parco a servizio dell'area del ciriacese.

L'investimento ammonta ad € 150.000,00 oltre le spese tecniche.

Nel corso del 2020 si è conclusa la progettazione e si è provveduto all'affidamento degli appalti previsti per la realizzazione dei lavori.

Lavori di realizzazione di un tratto di scogliera sul torrente Ceronda

A seguito di ottenimento di apposito finanziamento regionale, l'Ente nel 2018 ha concluso la progettazione per la realizzazione di un tratto di scogliera sul Torrente Ceronda, a protezione dello storico muro di cinta del Parco e della pista ciclopedonale (interni alla proprietà regionale) danneggiati dall'alluvione del 24-26 novembre 2016.

Si tratta di intervento di rilevanza regionale e statale, essendo stato finanziato, per € 200.000,00 ai sensi della L.R. 7/2018, a valere sugli spazi finanziari concessi dallo Stato per gli anni 2018-2020, per la "messa in sicurezza del territorio", con ricadute negative di tipo occupazionale, finanziario, sociale nell'ipotesi di mancata realizzazione, poiché ciò comporterebbe la perdita di un'ingente porzione del Parco alla fruibilità pubblica e alla attuale configurazione ambientale, in occasione di prossimi eventi alluvionali.

Nel corso del 2020 si sono conclusi e rendicontati i lavori.

6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali (se non descritti al punto 6.3.1)

(breve descrizione, soggetti coinvolti, ruolo dell'Ente di gestione)

Modalità gestionali costanti volte alla mitigazione di impatti ambientali

L'Ente nella gestione dei territori e strutture regionali valuta costantemente le incidenze potenziali ponendo in essere le migliori pratiche; per citare alcune casistiche:

- rilascio in bosco del legno di alberi autoctoni schiantati o abbattuti in bosco per favorire il mantenimento della necromassa;
- zonizzazione della fruizione pubblica in funzione del mantenimento degli alberi deperienti preziosi per la tutela della biodiversità, precludendo l'accesso alle aree più sensibili, che per essere fruite in sicurezza necessiterebbero di drastiche potature e abbattimenti;
- pulizia dei fossi irrigui in periodi non interferenti con la riproduzione degli anfibi;
- sfalcio di prati e banchine evitando danneggiamenti delle zone individuate come di interesse botanico;
- organizzazione di eventi e manifestazioni nel rispetto delle regole del "green meeting", minimizzando i consumi di materiali e in particolare di quelli non riciclabili e inquinanti;
- impiego di autoveicoli, ove possibile, a gas metano;
- applicazione nelle forniture e servizi dei principi e requisiti del green procurement (GPP)

Tra le modalità innovative, vi è l'utilizzo di un mezzo d'opera "telecomandato" per il mantenimento di aree verdi interferite da alberi tutelati, al di sotto dei quali è vietato il transito per ragioni di sicurezza.

Rifacimento tabellazione delle aree protette in gestione

Si è provveduto al rifacimento grafico (internamente) e all'affidamento della fornitura delle tabelle di perimetrazione dei confini delle aree protette in gestione, per una spesa di € 2989,00. L'installazione è in corso.

Rifacimento staccionate e recinzioni di delimitazione di determinate aree in gestione diretta

Sono stati acquistati i materiali necessari per il rifacimento (e in parte nuova realizzazione) in amministrazione diretta di delimitazioni di determinate aree gestite, sia per evitare impatti con la fauna selvatica (recinzione lungo il confine del torrente Ceronda), sia a tutela dei visitatori (attraversamento corsi d'acqua), sia per preservare aree allestite (percorso di barefooting NAT.SENS). E' inoltre in corso la delimitazione di un secondo carnaio destinato a rapaci necrofagi con elevata apertura alare. La spesa della fornitura 2020 è stata di € 5.255,36

Lavori di adeguamento e riqualificazione energetica degli impianti tecnologici dei cui al DM 37/08

I lavori di adeguamento e riqualificazione energetica e opere accessorie degli impianti tecnologici hanno riguardato vari fabbricati regionali: gli uffici dell'ente (sia a Venaria che a Stupinigi), Cascina Brero e Cascina Comba, Ponte Verde.

Sono stati affidati per un ammontare di € 36.287,68, finanziati da fondi propri dell'Ente ricavati dalla gestione patrimoniale regionale ed eseguiti nell'anno 2020.

Si tratta di intervento di rilevanza regionale.

➤ **6.3.3 Iniziative di sviluppo locale (se non descritte al punto 6.3.1)**

(attività realizzate in concorso con altri soggetti pubblici o privati finalizzati alla sviluppo sostenibile del territorio)

Recupero di spazi interni ed esterni della sede dell'Ente presso il Parco di Stupinigi per attività di tipo sociale.

Presso la sede del Parco è stato reso stabile, in collaborazione con le realtà istituzionali (Comune di Nichelino e Consorzio intercomunale CISA 12) ed operative (Cooperative sociali affidatarie di servizi socio-assistenziali), un servizio rivolto ai ragazzi con disabilità psichiche del territorio, che possono svolgere attività di cura di un orto didattico e sensoriale, nonché di un piccolo allevamento di caprette, negli spazi pertinenziali della sede del Parco. Nel 2020 sono stati terminati i lavori di recupero del piano terreno della sede in oggetto, al fine di ospitare le connesse attività educative e con oneri a totale carico del Consorzio intercomunale. Nel contempo è stato altresì possibile allestire l'orto con attività sensoriali di cui al progetto ALCOTRA NAT.SENS di cui l'Ente è stato capofila, riqualificando nuovi spazi verdi per gli utenti disabili e per il pubblico che in futuro (una volta cessata l'emergenza sanitaria) potrà visitarlo in modo guidato.

Tutti gli immobili citati, interessati dagli interventi, sono di proprietà regionale e nella disponibilità dell'Ente Parco.

Coordinamento delle attività di promozione del territorio del Parco di Stupinigi.

Attività di promozione del territorio, effettuata in collaborazione con l'Associazione "Stupinigi è ... " (che riunisce i produttori, in particolare aziende agricole, del territorio del Parco di Stupinigi, e che gestisce l'infopoint del Parco di Stupinigi) e i Comuni del territorio (sia appartenenti alla Comunità che con essi confinanti), riuniti in un "Protocollo" detto "di Stupinigi".

Manutenzione straordinaria di fabbricati regionali presso il Parco di Stupinigi

Nel corso del 2020 si sono curati vari interventi necessari al mantenimento in funzione di fabbricati di proprietà regionale facenti parte del complesso storico di Stupinigi. I principali (per una spesa di € 5.185,00) hanno riguardato manutenzioni straordinarie ad impianti del fabbricato di viale Torino 8, destinato a unità abitative di cui l'Ente introita i canoni di locazione. Altra manutenzione riguarda la messa in sicurezza del Podere S. Umberto, attuata dall'affittuario con modalità di scomputo e autorizzato dalla proprietà regionale (per uno scomputo su base annua di € 3.739,00

Recupero di spazi interni ed esterni del Centro didattico di Cascina Brero nel Parco La Mandria.

In collaborazione con la Cooperativa Arnica, cui è affidato il Centro mediante concessione dei servizi di educazione ambientale ed attività di fruizione del Parco, sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria (sostituzione serramenti e di consolidamento delle coperture) per complessivi € 3.907,00

Affidamento in gestione di Cascina Rampa nel Parco La Mandria.

A seguito di apposito bando di concessione, l'Ente ha proceduto ad affidare la struttura (recentemente recuperata con lavori finanziati dal progetto europeo transfrontaliero ALCOTRA, denominato NAT.SENS) ad operatore privato per adibirla a Centro servizi per escursionisti e podisti con relativi spogliatoi-wc e docce, punto ristoro aperto al pubblico, abitazione di presidio e altri servizi annessi.

Progetto di gestione del pubblico presso l'area regionale della Mandria volto alla prevenzione dei contagi COVID-19 sostenuto dalla Fondazione CRT.

Il 4 maggio il Parco La Mandria ha riaperto dopo due mesi di chiusura per legge, dopo il periodo emergenziale, per offrire circa 40 km di percorsi ai cittadini, per favorirne altresì il recupero fisico e psicologico. Sin dai primi giorni l'area è divenuta un luogo utilizzato da migliaia di persone, in prevalenza famiglie, per svolgere attività motoria e per rigenerarsi dopo il periodo di isolamento. In questo primo mese di apertura sono state registrate molte giornate in cui si sono superate le 10.000 presenze giornaliere. Per la gestione del pubblico è stato richiesto e ottenuto il sostegno della Fondazione CRT (per € 10.000) con cui si è fatto fronte al rimborso spese per i numerosi volontari impiegati della Croce Rossa, alla pulizia e sanificazione straordinaria di servizi igienici pubblici, all'acquisto di idonea cartellonistica, vestiario identificativo per gli adetti/ volontari e transenne,

➤ **6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO**

- Sintetica descrizione delle iniziative e dei progetti dei Siti UNESCO riconosciuti

Interventi inerenti la valorizzazione dei beni culturali (riguardando beni del sito seriale Residenze Reali del Piemonte), descritti nel precedente punto 6.3.1.

➤ **6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti**

Sintetica descrizione, soggetti coinvolti, entrate €

Gestione del servizio acquedotto interno all'area regionale del Parco La Mandria.

Mediante rete idrica direttamente gestita dall'Ente l'acqua potabile, ricavata da prese SMAT poste all'esterno dell'ex Tenuta, viene distribuita per oltre 15 km. a servizio di una ventina di strutture e delle molte fontanelle pubbliche del Parco. Periodicamente sono state scoperte perdite nella distribuzione e riparate per quanto possibile, in assenza di investimenti. Nel mese di luglio 2020 è stata stipulata la convenzione di cessione della rete ai Comuni competenti per territorio con affido della gestione a SMAT, Società intercomunale a ciò destinata.

Nuova segnaletica e cartellonistica nel Parco naturale La Mandria (area regionale) e nella Riserva naturale Ponte del Diavolo.

E' stata acquistata e installata nuova segnaletica e cartellonistica (in parte in sostituzione di altra già esistente) per una più efficace comunicazione dei servizi offerti sull'area (totem agli ingressi), dei divieti regolamentati e di norme inerenti la sicurezza del pubblico. La spesa complessiva è stata di €12.694,1 , con un contributo di circa € 2.000,00 da parte della Fondazione CRT.

Convenzione con il Ministero della Giustizia per lavori di pubblica utilità.

Nel corso del 2020 l'Ente, a seguito di apposito convenzionamento con i competenti Uffici del Ministero della Giustizia, per l'esecuzione della pena, ha ospitato imputati di reati per i quali è reso applicabile l'istituto della "messa alla prova", di cui all'articolo 168-bis e seguenti del codice penale. L'articolo recita: "Nei procedimenti per reati puniti con la sola pena edittale pecuniaria o con la pena edittale detentiva non superiore nel massimo a quattro anni, sola, congiunta o alternativa alla pena pecuniaria, nonché per i delitti indicati dal comma 2 dell'articolo 550 del codice di procedura penale l'imputato può chiedere la sospensione del processo con messa alla prova". In tali ipotesi l'imputato può essere affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna (UEPE) per lo svolgimento di un programma di trattamento che preveda come attività obbligatoria l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità, consistente in una prestazione gratuita in favore della collettività. Il buon esito determina per l'imputato l'estinzione del reato per cui si procede. I lavori svolti hanno riguardato principalmente attività manutentive, sia nel Parco La Mandria che in quello di Stupinigi.

6.4 ALTRE ENTRATE

Entrate derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell'Ente non inserite ai punti precedenti (cioè escluse le vendite di beni già descritte, come legna e abbattimenti faunistici, nonché i contributi) ammontano complessivamente a € 681.944,01.

6.5 BUONE PRATICHE

Segnalare e descrivere brevemente le iniziative, tra quelle indicate nei paragrafi precedenti, ritenute particolarmente significative per innovazione e trasferibilità in analoghi contesti

L'Ente, grazie a finanziamento PSR 443, ha realizzato e messo in funzione con ottimi risultati due "carnai" per uccelli necrofagi, con la duplice finalità di contribuire all'incremento della biodiversità e di eliminare le carcasse di selvaggina abbattute o rinvenute, qualora non vendibili.

Si osserva che il Ministero della Salute, con nota prot. 29562 del 10.07.2013 ha emanato Indicazioni operative per l'autorizzazione dei cosiddetti "carnai" ai sensi della direttiva CE del 12 maggio 2003 n. 2003/322/CE e dei regolamenti CE 1069/2009 e UE 142/2011 fornendo precise indicazioni operative relative alle modalità di utilizzo dei corpi interi di animali morti, attraverso la collocazione degli stessi in stazioni di alimentazione per alcune specie di uccelli necrofagi protetti e di rilevante valore faunistico, come il gipeto, l'avvoltoio monaco, il capovaccaio, il grifone, l'aquila reale, il nibbio bruno e il nibbio reale. Il Parco Naturale La Mandria è altresì impegnato dal 1989 in Piani di controllo numerico degli ungulati presenti e si trova pertanto nella costante disponibilità di carcasse animali selvatici utilizzabili per stazioni

di alimentazione di animali necrofagi. Sovente, motivi commerciali legati alla stagionalità rendono impossibile o antieconomica la vendita dei capi a macelli autorizzati.

Le stazioni di alimentazione consentono una alternativa ecologica allo smaltimento dei residui degli animali abbattuti, a seguito di piani di controllo faunistico attuati in Aree protette e nella Rete natura 2000, e di animali oggetto di sinistri. Tale smaltimento è spesso a titolo oneroso per gli Enti attuatori poiché prevede la distruzione con incenerimento dei materiali biologici. Inoltre, residuano numerosi capi di cui non è possibile dare uno sbocco commerciale (cinghiali <4-6mesi, daini, animali investiti, ecc.) che possono venir smaltiti dai necrofagi e riciclati nell'ecosistema senza controindicazioni.

Peraltro si riduce il rischio di avvelenamento nonché di intossicazione (residui farmaci antinfiammatori e piombo) a cui soggiacciono gli uccelli necrofagi sulle Alpi. Trattandosi di capi morti conferiti alle due stazioni progettate non derivano da allevamenti ma dall'ambiente naturale e pertanto si potranno escludere numerosi rischi sanitari su cui le ASL competenti devono vigilare. Segnatamente viene meno il rischio di somministrare agli uccelli necrofagi animali morti tossici poiché precedentemente sottoposti a trattamenti farmacologici.

Collegata ai carnai si sta inoltre sviluppando un'attività di eco-turismo, con la predisposizione di osservatori per foto naturalisti.

Venaria Reale, 30/03/2021

Il Direttore dell'Ente di gestione

Dr.ssa Stefania Grella

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)